

Sul terreno del "merito" va segnalato anche l'affondamento di una misura - lanciata in pompa magna dall'ex premier Renzi - che puntava ogni anno alla chiamata diretta alla docenza per merito di 500 cervelli italiani o stranieri attraverso la creazione di un fondo dedicato al nostro premio Nobel Giulio Natta. La misura dopo due anni non è mai partita, soprattutto a causa della levata di scudi del mondo accademico che l'ha giudicata da subito un corpo estraneo e un'ingiustizia per i tanti aspiranti docenti che seguono le lunghe trafale ordinarie (abilitazione, concorsi, ecc.). La ministra Fedeli, dopo una mezza bocciatura del Consiglio di Stato, aveva annunciato di voler ripresentare la misura con alcuni aggiustamenti. Ma non si è visto nulla. Almeno fino alla nuova legge di bilancio dove le «Cattedre Natta» sono state svuotate di parte delle risorse per finanziare borse di studio e stipendi più alti ai dottorandi. (Fonte: [IlSole24Ore](#) 11-11-17)